

OSA-NEWS

Osservatorio Scientifico per l'Agricoltura



ACCADEMIA DEI GEORGOFILII

Numero 43 del 8° Dicembre 2023

da COMMUNICATIONS EARTH & ENVIRONMENT

“Plastics can be used more sustainably in agriculture”. La ricerca internazionale, presenta una valutazione dei vantaggi e degli svantaggi associati all'utilizzo della plastica in agricoltura, con un focus specifico sull'agricoltura vegetale. Oltre a esaminare le attuali applicazioni, benefici, effetti avversi e rischi, si affrontano in modo specifico i requisiti per i progressi tecnologici, gli incentivi, le normative e i processi sociali che contribuiscono a mitigare l'inquinamento da plastica e identificare percorsi verso un uso più sostenibile della plastica nelle pratiche agricole.

[Link notizia completa](#)

da FAO

“The State of Food and Agriculture”. Lo “State of Food and Agriculture” (SOFA 2023), rapporto della FAO presenta una valutazione a livello nazionale dei sistemi agroalimentari di 154 Paesi, che generano benefici significativi per la società, compreso il cibo che ci nutre, nonché posti di lavoro e mezzi di sostentamento per oltre un miliardo di persone. Tuttavia, i loro impatti negativi dovuti ad attività e pratiche insostenibili stanno contribuendo al cambiamento climatico, al degrado delle risorse naturali e all'inaccessibilità di diete sane. Il SOFA 2023 introduce il concetto di costi e benefici ambientali, sanitari e sociali e propone l'approccio di valutazione contabilità dei costi reali (TCA) per aumentare la consapevolezza e dare priorità alle soluzioni e azioni di trasformazione. Il rapporto esorta i governi ad affidarsi alla contabilità dei costi reali per trasformare i sistemi agroalimentari e rispondere alle sfide dei cambiamenti climatici, della povertà, delle disuguaglianze e della fame, promuovendo l'innovazione e la ricerca.

[Link notizia completa](#)

“Soil and water: a source of life”. Il 5 dicembre ricorre la “Giornata mondiale del suolo”, celebrata nel mondo con numerose cerimonie nelle diverse sedi FAO, che quest'anno è dedicata a “Il suolo e l'acqua”, che forniscono le basi per la produzione alimentare, gli ecosistemi e il benessere umano, riconoscendo il loro ruolo inestimabile, possiamo adottare misure proattive per salvaguardare queste risorse per le generazioni future. Nel sito si trovano anche video, foto e le ultime pubblicazioni sul suolo che riguardano: lo Stato globale dei terreni neri; Il magico mondo della biodiversità del suolo; Suoli per la nutrizione: stato dell'arte, tutte in inglese e liberamente consultabili.

[Link notizia completa](#)

da FORESTS

“The Role of Vegetation on Urban Atmosphere of Three European Cities”. Lo studio ha indagato il ruolo della vegetazione sull'atmosfera urbana di tre città europee (Bologna, Milano e Madrid) e valutato l'impatto della vegetazione sulle concentrazioni e deposizioni di inquinanti atmosferici. Il comportamento di tre inquinanti (O₃, NO₂ e PM10) è stato osservato considerando due diversi scenari, con la vegetazione reale (VEG) e senza (NOVEG), rappresentativi nelle stagioni estiva e invernale (luglio e gennaio). La valutazione si è basata su simulazioni eseguite con due sistemi di modellazione atmosferica (AMS) all'avanguardia. La presenza della vegetazione produce effetti in tutta la città, non solo nelle aree verdi, e non solo d'estate: gli alberi decidui, infatti, modificano le proprietà dell'aria anche in inverno, riducendo la velocità del vento e la dispersione degli inquinanti, e come sorgente di acqua attraverso il suolo permeabile intorno a loro, aumentando così l'umidità relativa dell'aria. Questi studi hanno considerato l'interazione continua tra la vegetazione e l'aria urbana e sono applicabili in qualsiasi città che abbia a disposizione un inventario della vegetazione presente.

[Link notizia completa](#)

da COPERNICUS

“Global Carbon Budget 2023”. Il team scientifico del Global Carbon Project (che comprende l'Università di Exeter, Università dell'East Anglia (UEA), il Centro CICERO per la ricerca internazionale sul clima, Università Ludwig-Maximilian di Monaco e altre 90 istituzioni in tutto il mondo), ha osservato che le emissioni globali di carbonio derivanti dai combustibili fossili sono aumentate nuovamente nel 2023, raggiungendo livelli record. Il Global Carbon Budget annuale stima emissioni di anidride carbonica fossile (CO₂) pari a 36,8 miliardi di tonnellate nel 2023, in aumento dell'1,1% rispetto al 2022. Le emissioni fossili di CO₂ stanno invece diminuendo in alcune Paesi, tra cui Europa e Stati Uniti, ma nel complesso sono in aumento e gli scienziati affermano che l'azione globale per ridurre i combustibili fossili non sta accadendo abbastanza velocemente da prevenire pericolosi cambiamenti climatici. Si prevede che le emissioni derivanti dal cambiamento dell'uso del suolo (come la deforestazione) diminuiranno leggermente, ma sono ancora troppo elevate per essere compensate dagli attuali livelli di riforestazione e imboschimento (nuove foreste).

[Link notizia completa](#)

da OIPE

“La povertà energetica in Italia”. Secondo il rapporto 2023 pubblicato dall'Osservatorio italiano sulla povertà energetica (OIPE), alla fine del 2021 la povertà energetica (PE) ha riguardato 2,2 milioni di famiglie, circa 125.000 nuclei in più rispetto al 2020. La Puglia (16,4%) e il Molise (16%) sono le regioni più in difficoltà, seguite dalla Basilica con un 15%. Nella seconda sezione vengono discusse le misure di contrastare la PE e si osserva che le Comunità di Energia Rinnovabili (CER) in crescita, rivestono un ruolo fondamentale, dato che sono strumenti strategici per l'autonomia energetica dei territori, con benefici rilevanti, in ambito sociale e ambientale. L'attivazione di questi schemi determina dunque vantaggi sia a livello di singolo membro coinvolto, sia perché ne derivano conseguenti bilanci energetici autonomi che creano infrastrutture a favore della singola comunità Cer. L'auspicio è che la risoluzione dell'incertezza sulla normativa e gli incentivi economici faciliti l'aggregazione di stakeholder di natura differente attorno a progetti condivisi, permettendo di sfruttare meglio le opportunità offerte dalle comunità energetiche, contrastando la povertà energetica.

[Link notizia completa](#)

da OLIVE OIL TIMES

“Arabia Saudita per costruire il più grande uliveto dell'Asia”. Da alcuni anni, il Paese sta investendo nelle colture intensive, è entrato a far parte del Consiglio oleicolo internazionale (Coi) e ha sviluppato una collaborazione fra l'Università di Al-Jouf e l'Ateneo di Jaén, in Andalusia, per promuovere studi, attraverso 21 progetti di ricerca e la nascita di un Centro per lo studio sull'olio di oliva e lo scambio di tecnologie. Nella provincia saudita di Al-Jouf, al confine settentrionale con Giordania e Iraq, sono stati messi a dimora 20 milioni di ulivi. L'anno scorso la produzione di olio di oliva ha raggiunto le 11mila tonnellate. Nella stessa regione si trova l'uliveto più grande del mondo: 5 milioni di alberi piantati su 7.335 ettari di proprietà della Al-Jouf Agricultural development company. Il sistema di coltivazione è quello superintensivo spagnolo con 1.600 alberi per ettaro invece dei 200 possibili con la tecnica tradizionale. Le varietà coltivate sono per lo più spagnole (piquel, arbosana e arbequina), non manca qualche varietà greca, come la koroneiki, mentre sono assenti, almeno per il momento, le italiane.

[Link notizia completa](#)

da RIVISTA ECONOMIA AGRARIA

“A library of climate adaptation measures in agriculture and their economic assessment”. La ricerca, svolta dal CREA – Centro di Ricerca per le Politiche Agricole e la Bioeconomia, insieme ad ARPAE – Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente, e Dipartimento di Storia, Culture ha valutato le misure di adattamento climatico in agricoltura, attraverso la presentazione della libreria CAMBIA, che raccoglie più di 100 misure di adeguamento del settore agricolo ai cambiamenti climatici, unitamente alla loro valutazione, in termini di costi e benefici. Lo studio, condotto nell'ambito del progetto LIFE ADA (Adaptation in Agriculture), in via sperimentale in Emilia-Romagna, Veneto, Toscana e Lazio coinvolgendo 6.000 agricoltori, mira a migliorare la resilienza del settore agricolo fornendo agli agricoltori conoscenze e strumenti per adattarsi al clima e alle sue modifiche. La capacità di adattamento degli utenti sarà migliorata dallo strumento web ADA, che includerà la biblioteca CAMBIA, e verranno definiti piani di adattamento sia a livello di azienda agricola che di filiera. Questo innovativo strumento offre la possibilità di consultare e confrontare un insieme di misure di adattamenti al cambiamento climatico, unitamente alla valutazione costi/benefici relativa alla loro adozione in modo da aiutare gli agricoltori a scegliere con consapevolezza quelle più adatte alla loro realtà agricola. Inoltre, un tale strumento potrebbe incoraggiare il coinvolgimento dei politici e degli operatori nella loro promozione, favorendo ulteriormente l'impegno degli agricoltori nell'adozione di politiche climatiche.

[Link notizia completa](#)